

Garenna: in cicli di allevamento di 6 mesi si possono ottenere fino a 40 conigli

Nella garenna vengono allevate razze in grado di vivere bene a terra e a questo scopo risultano ideali le razze rustiche locali. Nell'esempio che vi proponiamo, impostato su cicli di allevamento di 6 mesi, si possono ottenere fino a 40 conigli per ciclo, considerate anche le perdite per malattie che in una garenna sono in genere limitate.

Nel nostro caso l'allevamento inizia in aprile, con l'acquisto dei conigli, e prosegue fino a metà novembre

Una volta realizzata la garenna (si veda l'esempio illustrato pubblicato sul n. 2/2008 a pag. 38) si può passare al suo utilizzo introducendo le coniglie della razza scelta.

PER PRIMA COSA OCCORRE SCEGLIERE LA RAZZA ADATTA

Per l'allevamento in garenna devono essere scelte razze rustiche, in grado di adattarsi bene alla vita all'aperto. Il consiglio è quello di dare la preferenza a razze locali, conosciute da anni nell'ambiente in cui sorge l'allevamento e per questo sicuramente acclimatate in quel luogo (1).

Tra le razze locali più diffuse ricordiamo le seguenti:

- *Carmagnola-1* (diffusa in Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia);
- *Nostrano veneto-2* (diffusa in Veneto, Lombardia, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige);
- *Ligure-3* (diffusa in Liguria e nelle zone collinari di Toscana e Piemonte);
- *Toscano-4* (diffusa nella zona appenninica del centro Italia);
- *Leprino di Viterbo-5* (diffusa nel centro Italia, nel meridione e nelle isole).

In alternativa a queste razze, ricordiamo anche alcune razze rustiche diffuse a livello nazionale: *Argentata di Champagne-6*, *Bianca e Blu di Vienna-7*, *Fulvo di Borgogna-8*, *Lepre Belga-9*, *Rosso di Nuova Zelanda-10*.

Non si deve poi dimenticare che l'allevamento in garenna viene utilizzato specialmente per produrre ottime carni e a questo scopo sono da consigliarsi anche gli incroci di prima generazione tra le razze sopra citate.

L'ACQUISTO DEI CONIGLI E L'AMBIENTAMENTO DELLE FEMMINE IN GARENNA

Per evitare di non avere femmine a sufficienza, si consiglia di acquistare un numero di coniglie superiore a quello necessario. Nel nostro caso - una garenna



1



2



3



4



5

Razze locali di coniglio adatte all'allevamento in garenna:

- 1-Carmagnola,
- 2-Nostrano veneto,
- 3-Ligure,
- 4-Toscano,
- 5-Leprino di Viterbo

na da sei nidi - si possono acquistare già ai primi di aprile 10 femmine dell'età di 12 settimane (3 mesi) che devono essere subito liberate in garenna (vedi il ciclo di allevamento a pag. 47).

Naturalmente si devono acquistare anche un paio di maschi (di un paio di anni di vita) da tenere in gabbie a parte per la fecondazione delle femmine.

IL CICLO DI ALLEVAMENTO INIZIA CON LA FECONDAZIONE

Alla 20ª settimana di vita (ai primi di giugno) si sottopongono le coniglie alla fecondazione. Le giovani coniglie crescono nella garenna e alla 20ª settimana di vita (dopo due mesi di garenna, quando hanno raggiunto il 75-80% del



6



7



8



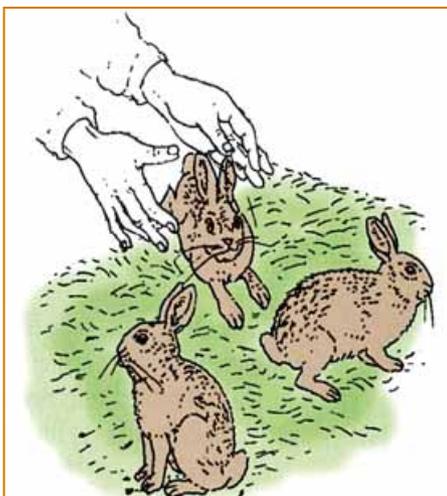
9



10

Altre razze di coniglio adatte all'allevamento in garenna:

- 6-Argentata di Champagne,
- 7-Bianca (e Blu) di Vienna,
- 8-Fulvo di Borgogna,
- 9-Lepre Belga,
- 10-Rosso di Nuova Zelanda



Ai primi di aprile le femmine appena acquistate, dell'età di 12 settimane (3 mesi), devono essere subito liberate in garenna (vedi il ciclo di allevamento schematizzato a pag. 47)



Dopo il parto la femmina protegge l'accesso al nido con della terra e torna ad allattare i piccoli solo una volta al giorno per pochi minuti

peso da adulte, pari a circa 2,8-3 kg) sono pronte per il primo accoppiamento.

A questo scopo le coniglie vengono catturate e trasferite singolarmente in gabbie; dopo 2-3 giorni si fanno fecondare dal maschio. I maschi possono essere utilizzati due volte al giorno (per tre volte alla settimana) o una sola volta al giorno (ogni giorno per una settimana).

Una decina di giorni dopo il trasferimento in gabbia sei coniglie vengono di nuovo liberate nella garenna dove portano a termine la gestazione. Le altre coniglie (nel nostro caso quattro, anch'esse fecondate) vengono invece sistemate in normali gabbie di allevamento.

Una quindicina di giorni dopo l'accoppiamento può essere fatto l'accertamento della gravidanza. L'accertamento della gravidanza consiste nella ricerca degli embrioni mediante palpazione dell'addome; a tale scopo la mano si muove socchiusa lungo l'addome, mantenendo una distanza tra l'indice e il pollice di 2-4 cm (gli embrioni si manifestano come sfere carnose ben aderenti alle pareti uterine).

Le femmine che non risultano gravide vengono allontanate e riaccoppiate dopo una settimana. Non rientrano però nella garenna, ma continuano l'allevamento in gabbia. Il loro posto viene preso dalle femmine fecondate in più che erano state precedentemente messe in gabbie di allevamento (?).

La gestazione dura in media 31 giorni (da 29 a 33 giorni). In genere in un parto vengono dati alla luce otto piccoli: alla nascita i coniglietti sono completamente senza pelo, con gli occhi chiusi, non riescono a camminare e si nutrono esclusivamente di latte. Ricordiamo che dopo il parto la femmina protegge l'accesso al nido con della terra e torna ad allattare i piccoli solo una volta al giorno per pochi minuti.

Attorno ai 15 giorni i coniglietti aprono gli occhi, si rivestono di una morbida pelliccia e iniziano a camminare. A tre settimane raggiungono i 400 grammi di peso e iniziano a seguire la madre abbandonando il nido e frequentando le tane in colonia nella zona del pagliaio. Al raggiungimento della 5^a settimana di vita i coniglietti, ormai svezzati, iniziano a frequentare da soli la zona di alimentazione.

Durante la prima decade di agosto si tolgono le coniglie dalla garenna e inizia l'ingrasso dei coniglietti. A questo punto le coniglie vengono di nuovo catturate e sistemate in gabbie singole.

Garena: esemplificazione del ciclo di allevamento

Operazione	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Coniglie in garena	[Barra bianca]		[Barra arancione]							[Barra arancione]					
Fecondazione in gabbia			[Barra arancione]							[Barra arancione]					
Parti				[Barra arancione]							[Barra arancione]				
Ingrasso conigli					[Barra arancione]							[Barra arancione]			

[Barra bianca] acquisto e ambientamento coniglie, [Barra arancione] 1° ciclo di allevamento, [Barra arancione] successivo ciclo di allevamento

I coniglietti svezzati rimangono da soli nella garena fino a ingrasso completato (a circa 4 mesi di vita) e a questo punto (intorno a metà novembre) vengono catturati per essere destinati al mercato o all'autoconsumo.

Dopo la cattura dei conigli la garena deve rimanere vuota per almeno quattro settimane, meglio se di più. In questo modo si attua un utile «vuoto sanitario» (che consente di debellare i parassiti eventualmente presenti) e si permette il ripristino della vegetazione del recinto.

In questo modo, in un ciclo di allevamento di 6 mesi, si possono portare a maturazione fino a 40 conigli al netto delle perdite per malattia, che in animali rustici sono annoverabili intorno al 5-10% ⁽³⁾.

IN GENNAIO INIZIA IL SUCCESSIVO CICLO DI ALLEVAMENTO

Dopo il vuoto sanitario la garena può essere nuovamente popolata da sei coniglie fecondate per un nuovo ciclo di allevamento con queste date:



Dopo una quindicina di giorni dall'accoppiamento può essere fatto l'accertamento della gravidanza. Questo consiste nella ricerca degli embrioni mediante palpazione dell'addome (vedi testo)



I maschi (di un paio di anni di vita) vanno tenuti in gabbie a parte per la fecondazione delle femmine



Al raggiungimento della 5ª settimana i coniglietti, ormai svezzati, iniziano a frequentare da soli la zona di alimentazione

– ai primi di gennaio si fanno fecondare le coniglie in gabbia;

– ai primi di febbraio avvengono i parti;

– intorno alla prima decade di marzo si tolgono le coniglie dalla garena e inizia l'ingrasso dei coniglietti fino a circa metà giugno.

L'ALIMENTAZIONE DI BASE È COSTITUITA DA MANGIME

Per quanto riguarda l'alimentazione dei conigli allevati in garena, si consiglia di distribuire un mangime del tipo «unico» al 17% di proteine grezze. I consumi giornalieri medi di mangime per capo sono i seguenti:

– per femmine adulte in gestazione o allattamento, 450 grammi;

– per giovani svezzati, 90 grammi.

Anche se gli animali hanno a disposizione un ampio pascolo, si consiglia ugualmente la distribuzione di abbondanti quantità di foraggi ed erbe. Il coniglio è infatti in grado di utilizzare una infinità di alimenti che generalmente gli altri animali scartano: erbe dei prati (medica e trifoglio), erbai (veccia, segale e ravizzone), foglie, piante infestanti, tuberi, radici, verdure, ecc.

Maurizio Arduin

⁽¹⁾ Per l'acquisto dei conigli vi consigliamo di consultare il sito www.biozootec.it nella sezione «disponibilità animali». Potete rivolgervi anche alla redazione di Vita in Campagna che, con l'aiuto del dr. Maurizio Arduin, cercherà di rintracciare gli allevatori della vostra zona.

⁽²⁾ Per gestire correttamente una garena è necessario che le coniglie siano fecondate contemporaneamente assicurando così parti simultanei, con coniglietti che avranno tutti la stessa età.

⁽³⁾ Per ulteriori informazioni sull'allevamento dei conigli e sulla prevenzione e cura delle principali malattie vi consigliamo di consultare il supplemento bimestrale de «i Lavori», rubrica Allevamenti. Vi suggeriamo anche la consultazione della Guida illustrata difesa sanitaria animali allegata al n. 2/2006.

Puntate pubblicate.

• Una piccola garena per allevare conigli in modo semplice e naturale (n. 2/2008).

• Garena: in cicli di allevamento di 6 mesi si possono ottenere fino a 40 conigli (n. 3/2008).

Fine

CONTROLLO INDIRIZZI AL 7-2-2008